

Vorremo fare qualche considerazione sulla situazione di precarietà che ormai da oltre un anno regna negli uffici di Nonaginta e del nostro Comune.

Sette dipendenti su undici da ormai più di un anno stanno aspettando risposte sulla loro posizione lavorativa. A oggi sono stati provvisoriamente "licenziati" per poi vedersi riassunti a fine gennaio con un altro contratto precario della durata di un anno. Purtroppo questa situazione, oltre a gravare sullo stato d'animo di queste persone e sulle loro finanze, rende la gestione e l'organizzazione di questa società difficile e priva di qualsiasi sicurezza e pianificazione. A oggi gli operai sono ancora all'oscuro di come verrà strutturata la gestione dei servizi che dai primi giorni dell'anno Nonaginta dovrà coprire. Al contrario le posizioni dirigenziali sono stabili, ben definite e retribuite.

Ricordiamo che Nonaginta in questi ultimi tempi si è fatta carico di impegni gravosi, e di mutui della durata di 30 (trenta) anni.

Quindi riteniamo opportuno un'inversione di rotta decisa, che aiuterebbe sicuramente a una gestione più pianificata ed efficace nel tempo, senza lasciare questo alone di incertezza che grava sia sul futuro delle persone che vi lavorano, che sull'efficienza dei servizi che la società comunale dovrà coprire negli anni a venire.

Risposta all'attacco ingiustificato del capogruppo Tarozzi alla nostra lista civica sulla mozione del crocifisso

Prima di iniziare con le doverose precisazioni sul tema in discussione, riteniamo sia necessario che il capogruppo di centrosinistra per Nonantola Giorgio Tarozzi moderi i termini del confronto pubblico, ricordandogli che la nostra lista civica Amo Nonantola è composta da persone stimate e rispettate nel paese, e non, come fantasiosamente il consigliere ci classifica, da un gruppo "alla deriva settaria e faziosa estranea a Nonantola". Crediamo che queste siano offese gratuite, certo tutte da dimostrare con i fatti, e tese a screditare il nostro gruppo di fronte ai cittadini che non sempre sono informati correttamente e compiutamente di ciò che accade nel corso delle sedute di consiglio. Se, come il gruppo Centrosinistra per Nonantola proclama, s'intende veramente rendere pubblici i confronti che si svolgono in consiglio comunale, chiediamo come mai non venga installata la webcam nella sala consiglio così come il nostro gruppo chiede ormai senza esito da più di sei mesi.

Disponendo del sistema, peraltro gravato di costi bassissimi, si darebbe la possibilità ai cittadini di visionare le immagini ed ascoltare le esternazioni dei membri del consiglio, facendosi così un'idea personale sui fatti realmente accaduti. Evidentemente tutto questo desta imbarazzo e non rientra nel gradimento della maggioranza che preferisce insabbiare la questione.

Venendo alla serata in cui si è dibattuto sul crocifisso, noi di Amo Nonantola avevamo deciso di dare il nostro voto perché si lasciasse in discussione l'ordine del giorno del PD che pure era stato presentato in ritardo sui tempi stabiliti dallo statuto interno, e questo perché ci sembrava chiaro che fosse sostanzialmente sovrapponibile a quello esposto dal gruppo PdL-Lega Nord. Ed invece, dopo aver bocciato con parole di fuoco l'istanza del PdL-Lega Nord giudicata una sorta di violenza perpetrata nei riguardi di chi vede il crocifisso come un simbolo di bieca discriminazione, la maggioranza ha presentato il suo documento che, inspiegabilmente, era reputato giusto pur chiedendo esattamente la stessa cosa. Al di là di sofismi sulla cui logica preferiamo non addentrarci, in sostanza ambedue le mozioni chiedevano che il crocifisso non fosse tolto dalle scuole e dai luoghi in cui è presente e, dunque, in un consesso normale, ci si sarebbe accorti di essere tutti d'accordo.

Di fronte alla reazione di Centrosinistra per Nonantola a nostro parere priva di qualsiasi razionalità, contrariati dall'atteggiamento discriminatorio della maggioranza ormai sistematico nei confronti di chi siede in minoranza, dopo aver motivato la nostra azione abbiamo lasciato l'aula. Così l'ordine del giorno non è andato al voto, mancando il numero legale. Questo anche perché, come altre volte, esauriti i temi presentati dalla maggioranza e non reputando degni d'ascolto gli ordini del giorno di minoranza, tre o quattro tra consiglieri e/o assessori della lista Centrosinistra per Nonantola avevano abbandonato precedentemente l'aula, lasciando nella circostanza il gruppo in difetto numerico.

Dopo questo ennesimo episodio in cui non solo la democrazia ma anche la ragionevolezza escono calpestate, il nostro gruppo intende estraniarsi da polemiche sterili e strumentali, preferendo continuare a lavorare in sordina come abbiamo fatto dal momento della nostra elezione in consiglio, con la speranza che ci sia concesso di dare il nostro contributo all'unica cosa che ci interessa veramente: il bene di Nonantola.

Diario dell'ultimo consiglio comunale di Nonantola (17 dicembre 2009)

La seduta pre-natalizia del consiglio comunale di Nonantola ha offerto davvero uno spettacolo. Uno spettacolo un po' avvilente, magari, certamente grottesco e altrettanto certamente non proprio rispettoso per chi, consenziente o no, è governato dalla giunta, ma spettacolo c'è stato.

Venendo ai fatti, il gruppo PdL-Lega Nord presenta una mozione in cui invita il Comune a non togliere il crocifisso da certi luoghi pubblici. Passati, come di prassi, alle dichiarazioni di voto, la maggioranza tuona contro un atto così evidentemente violento e discriminante come vedersi un crocifisso appeso al muro. Si vota e, naturalmente, la maggioranza, essendo in regime di numeri soverchianti, vince: via quel simbolo mostruoso che attenta alla sensibilità di tanti uomini liberi.

Soddisfatte le giuste istanze della maggioranza, si prepara la sorpresa. Il gruppo di centrosinistra, vale a dire chi governa, presenta una mozione in tutto e per tutto sovrapponibile a quella che quel gruppo aveva appena bocciato: il crocifisso deve restare.

A questo punto i membri di PdL-Lega Nord abbandonano l'aula e Montanari consigliere della lista civica Amo Nonantola manifesta tutto il suo sconcerto. Già in passato la maggioranza aveva dato ampia prova di una compatta incoerenza, con consiglieri o assessori che, un tempo sui banchi della minoranza, si erano battuti contro progetti impattanti sull'ambiente (es. la trasformazione in area industriale di una zona presso la frazione Casette), ed ora, passati con la maggioranza, si erano resi protagonisti di una vistosa inversione ad U. Ma quello cui si stava assistendo era davvero qualcosa di inusitato: due mozioni identiche, una da rifiutare e una da approvare. Filippo Ferri, anch'egli nelle file di Amo Nonantola, si unisce alla dichiarazione di Montanari. Poi, tutti e tre i consiglieri di Amo Nonantola lasciano l'aula.

Poco prima alcuni consiglieri di maggioranza, approfittando di una pausa a base di pizza e prosecco, se l'erano svignata, mentre qualcuno aveva marinato la seduta fin dall'inizio. Così, contati i superstiti, si doveva constatare la mancanza del numero legale per procedere ad una votazione che, se si fosse fatta, sarebbe stata a dir poco imbarazzante, con consiglieri che dicevano sì a qualcosa che avevano rigettato come antidemocratica solo pochi minuti

prima. Si attendeva allora la mezz'ora canonica di regolamento e poi, non essendo nel frattempo arrivato nessuno per mettere assieme le undici presenze necessarie, tutti a casa.

Che dire? Al di là della mancanza di rispetto verso il consiglio e i cittadini stessi, al di là della mancanza di capacità critica, non c'è nulla da dire.

Nonantola, 30 novembre 2009

Come solito la maggioranza informa sempre tempestivamente la cittadinanza del voto contrario della minoranza su ordini del giorno che fanno notizia, mentre non da nessuna notizia dei voti a favore. Amo Nonantola non ha votato contro la ciclabile per Via Larga, ha votato contro un mutuo di 1.650.000 euro a favore di Nonaginta più una fideiussione di garanzia che l'amministrazione deve fornire per la copertura. Inoltre, in consiglio comunale, in due mesi sono già state votate due varianti al bilancio, tra cui una copertura del debito di oltre 1.000.000 di euro con ruoli pregressi senza garanzia di incasso. La giunta ha avuto il coraggio di dare un preavviso di sole 24 ore ai consiglieri, a fronte dell'importanza dell'ordine del giorno. Riteniamo che, anziché scusarsi per il poco tempo concesso, la maggioranza avrebbe dovuto ritirare l'ordine del giorno per dare il giusto tempo alle minoranze di valutare una variante di bilancio così importante. Auspichiamo che questo atteggiamento della maggioranza verso le minoranze (che comunque rappresentano il 40% dei nonantolani) cambi e che venga data l'opportunità a tutti di collaborare e partecipare a temi così delicati.

Nonantola, 23 novembre 2009

A due settimane dalla scadenza dei termini per le integrazioni del piano casa comunale del 6 dicembre, l'amministrazione di Nonantola non ha ancora inserito in commissione l'ordine del giorno proposto dalla lista civica Amo Nonantola, come concordato in consiglio comunale. La lista civica Amo Nonantola aveva votato a favore del piano casa arrivato in consiglio comunale nell'ultima data utile, per non pregiudicarne l'attuazione, in virtù dell'impegno dell'amministrazione di accogliere e valutare possibili correzioni tecniche. Riteniamo che l'attuale progetto sia troppo restrittivo e non sfrutti i reali vantaggi offerti dalla legge regionale. Ampliare o delocalizzare un immobile è totalmente antieconomico, in quanto i margini concessi sono irrisori a fronte dei costi elevati di adeguamento antisismico ed energetico. L'amministrazione non ha saputo cogliere l'intento della legge regionale di rispondere all'esigenza dei cittadini di eseguire interventi strutturali e, di conseguenza, ha perso l'opportunità di un ammodernamento degli edifici esistenti dal punto di vista sismico ed energetico che avrebbe comportato vantaggi di maggiore sicurezza e minore inquinamento a tutta la comunità. Intendiamo sottolineare inoltre la mancanza di pianificazione dell'amministrazione anche nella redazione della lista dei fabbricati vincolati, redatta senza eseguire un censimento dell'intero patrimonio immobiliare, tra i quali figura ad esempio un'ex cabina elettrica degli anni '40. Inoltre, vogliamo denunciare i tempi e i modi della comunicazione inviata ai proprietari degli immobili vincolati che, seppure avvenuta a termini di legge, è stata frammentaria e insufficiente per un vincolo permanente di tale portata, significativo anche per le generazioni future. Purtroppo, questa amministrazione, a pochi giorni dalla scadenza, non ha ancora rispettato l'impegno preso con la minoranza di discutere le modifiche del piano casa e, pur rispettando i tempi previsti dalla legge, ha gestito in modo totalmente inadeguato il confronto con i cittadini direttamente coinvolti, mettendoli davanti al fatto compiuto. Da parte nostra, nell'intento di promuovere maggiore partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza, faremo montare a breve in Piazza Gramsci la bacheca

della nostra lista civica, per le comunicazioni sulle nostre proposte e iniziative politiche. Per informazioni, suggerimenti e richieste è possibile scrivere a:

amononantola@yahoo.it o telefonare al numero 339 1991500.

Nonantola, 22 ottobre 2009

Al sindaco di Nonantola, Sig. Borsari

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

l'atteggiamento di superficialità dei lavori della Commissione Consiliare Programmazione ed Uso del Territorio, Ambiente, Sviluppo Economico, ecc., in merito al "piano particolareggiato di iniziativa privata comparto Sottozona D7, Via di Mezzo – in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988".

La trasformazione di una zona attualmente destinata ad uso agroalimentare senza forme di produzione in una che sarà invece destinata ad insediamenti produttivi industriali non può essere compiuta semplicemente in virtù di norme burocratiche. È inevitabile, infatti, che, nella migliore delle ipotesi se non in toto almeno in parte, le industrie che si insedieranno nel territorio produrranno materiali di scarto impattanti sull'ecosistema.

CONSIDERATO

che, a quanto risulta, nessuna valutazione preliminare è stata eseguita né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista del pronostico sanitario;

le ricadute dell'inceneritore di Modena recentemente raddoppiato per capacità sito a pochissima distanza dai confini comunali;

che l'insediamento industriale delle Gazzate continua ad essere bersaglio di lamentele cui il Comune non ha mai dato risposta se non un generico e mai circostanziato "va tutto bene";

che dal punto di vista puramente tossicologico va sottolineato il concetto ben noto secondo cui aggiungere fonti inquinanti non significa semplicemente addizionare aritmeticamente effetti, ma ottenere sinergie del tutto imprevedibili, soprattutto stante la completa ignoranza degli addendi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a considerare la salute un bene primario (si veda in proposito l'art. 32 della Costituzione) e ricordiamo che il sindaco, nella sua funzione di prima autorità sanitaria del comune, ha l'obbligo istituzionale di difenderla. Ricordiamo anche come il sindaco, nello spirito della legge e alla stregua di qualsiasi amministratore, sia tenuto alla diligenza del "buon padre di famiglia", e questo al di là di ogni cavillo legale.

INVITA L'AMMINISTRAZIONE

a soprassedere immediatamente riguardo la trasformazione dell'area e di intraprendere una ricerca non solo burocraticamente valida sullo stato eco sanitario del Comune.

Giorgio Ferri, Filippo Ferri, Stefano Montanari

Nonantola, 22 ottobre 2009

Al sindaco di Nonantola, Sig. Borsari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I miasmi provenienti dal compostaggio di Via Larga continuano a creare disagi ai cittadini residenti sia nella frazione che nel capoluogo.

Nonostante ultimamente la percezione che abbiamo registrato tra i cittadini è di una leggera diminuzione, sicuramente non possiamo considerare chiusa la problematica e l'amministrazione comunale dovrebbe, quanto meno, dimostrare una maggiore attenzione a questo disagio, dato che tutta la cittadinanza è coinvolta.

CHIEDIAMO AL SINDACO DEL COMUNE DI NONANTOLA

- perché queste esalazioni si percepiscono specialmente nel tardo pomeriggio, dalle 18 in poi, e in maniera spesso più forte al venerdì.

- quali provvedimenti sono stati presi recentemente e quali provvedimenti sono in agenda per il prossimo futuro per risolvere definitivamente il problema.

Giorgio Ferri, Filippo Ferri, Stefano Montanari

Nonantola, 22 ottobre 2009

Al sindaco di Nonantola, Sig. Borsari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

In seguito a segnalazioni di alcuni titolari di aziende artigiane site nella zona Industriale di Gazzate, abbiamo potuto verificare personalmente che Via Copernico presenta uno stato di degrado e scarsa manutenzione.

In particolare, la segnaletica è obsoleta, inadeguata e non aggiornata in relazione all'effettiva presenza delle aziende indicate. Mentre il manto stradale presenta diverse buche ed erosioni e richiede una urgente manutenzione se non rifacimento completo.

Il degrado è particolarmente evidente soprattutto rispetto al nuovo manto stradale e alla nuova segnaletica delle vie collegate, in corrispondenza dell'ampliamento nella zona adiacente a Via Copernico.

CHIEDIAMO AL SINDACO DEL COMUNE DI NONANTOLA

- se l'amministrazione sia a conoscenza di questa problematica;
- se e come pensa di intervenire in merito.

Giorgio Ferri, Filippo Ferri, Stefano Montanari

Nonantola, 22 ottobre 2009

Al sindaco di Nonantola, Sig. Borsari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I miasmi provenienti dal compostaggio di Via Larga continuano a creare disagi ai cittadini residenti sia nella frazione che nel capoluogo.

Nonostante ultimamente la percezione che abbiamo registrato tra i cittadini è di una leggera diminuzione, sicuramente non possiamo considerare chiusa la problematica e l'amministrazione comunale dovrebbe, quanto meno, dimostrare una maggiore attenzione a questo disagio, dato che tutta la cittadinanza è coinvolta.

CHIEDIAMO AL SINDACO DEL COMUNE DI NONANTOLA

- perché queste esalazioni si percepiscono specialmente nel tardo pomeriggio, dalle 18 in poi, e in maniera spesso più forte al venerdì.
- quali provvedimenti sono stati presi recentemente e quali provvedimenti sono in agenda per il prossimo futuro per risolvere definitivamente il problema.

Giorgio Ferri, Filippo Ferri, Stefano Montanari

Nonantola, 27 luglio 2009

Comunicato stampa

1) In considerazione del fatto che la **sala consigliare** di Nonantola può accogliere un numero molto limitato di cittadini chiediamo che venga installata una **web-cam** con lo scopo di riprendere in diretta tutte le sedute. Tale strumento consentirebbe ad un numero maggiore di cittadini di seguire le sedute, anche a distanza di tempo, dal sito Internet del comune stesso. Il sistema di ripresa è sicuramente poco costoso e può dare la possibilità ai cittadini votanti di controllare l'operato dei loro eletti.

2) Allo scopo di cominciare a fare qualcosa di concreto per il centro storico: chiediamo al consiglio e alla giunta di ripristinare il **mercato del giovedì in centro storico**. Inoltre proponiamo l'istituzione di una **seconda giornata di mercato** (sempre in centro storico) con le imprese commerciali sul territorio e soprattutto con tutti coloro che producono biologico, sia sul territorio di Nonantola che in regione. Proponiamo inoltre che vengano istituite agevolazioni ai commercianti per quanto riguarda l'uso del suolo pubblico.

3) Chiediamo di cominciare il più presto possibile la raccolta differenziata porta-porta o “**rifiuti zero**” al fine di ridurre al minimo il conferimento di rifiuti all'inceneritore di Modena.

Chiediamo inoltre che il consiglio comunale voti una mozione che dichiari il sistema di gasificazione e polverizzazione dei rifiuti **ALTAMENTE NOCIVO** per la salute dei cittadini, soprattutto adesso che i due impianti esistenti funzionano contemporaneamente.

Tale mozione dovrà essere inoltrata al consiglio provinciale, affinché sia di stimolo ad aumentare la raccolta differenziata in tutti i comuni sul territorio modenese, con l'obiettivo di raggiungere nel più breve tempo possibile una percentuale superiore al 60% medio che renda inutile l'uso dell'inceneritore.

Chiediamo ad HERA che non si brucino più rifiuti provenienti da altre parti con l'unico scopo di fare cassa a danno nostro.

Proponiamo inoltre al consiglio comunale, alla giunta e a Geovest di valutare macchinari tecnologicamente innovativi già esistenti sul mercato per la **separazione a freddo dei rifiuti**.

Distinti Saluti

Giorgio Ferri (capogruppo lista civica Amo Nonantola)